

**14 novembre - XXXIII domenica del tempo ordinario
V Giornata Mondiale dei Poveri**

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio... Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere!...

La benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri» (Papa Francesco).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero posto al centro del luogo di preghiera.

Signore, Tu che per primo tendi la mano al povero, abbi pietà di noi.

Cristo, che sempre ci usi misericordia, perdona quando non ci accorgiamo dei poveri e abbi pietà di noi.

Signore, ricco di amore, apri le nostre mani chiuse nell'egoismo e abbi pietà di noi.

PREGHIAMO

O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo,
accresci in noi la fede, ravviva la speranza
e rendici operosi nella carità,
mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà,
la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo
e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIERA

Vieni, o Spirito santo, e dà a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti i doni da te ricevuti con la gioia di essere cristiani,
un cuore nuovo, sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito santo, e dà a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio,
un cuore puro che non conosca il male se non per definirlo, per
combatterlo e fuggirlo, un cuore puro come quello di un fanciullo, capace
di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito santo, e dà a noi un cuore grande,
aperto alla tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni
meschina ambizione, un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire,
con tutti soffrire, solo beato di palpitare col cuore di Dio.

(S. Paolo VI)

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione
ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Il Signore faccia risplendere su di noi il suo volto e ci accordi la sua grazia.

Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.

Amen.